

Scandicci. Dopo una lunga attesa il Comune svela le carte su stazione della tramvia e nuovo centro direzionale

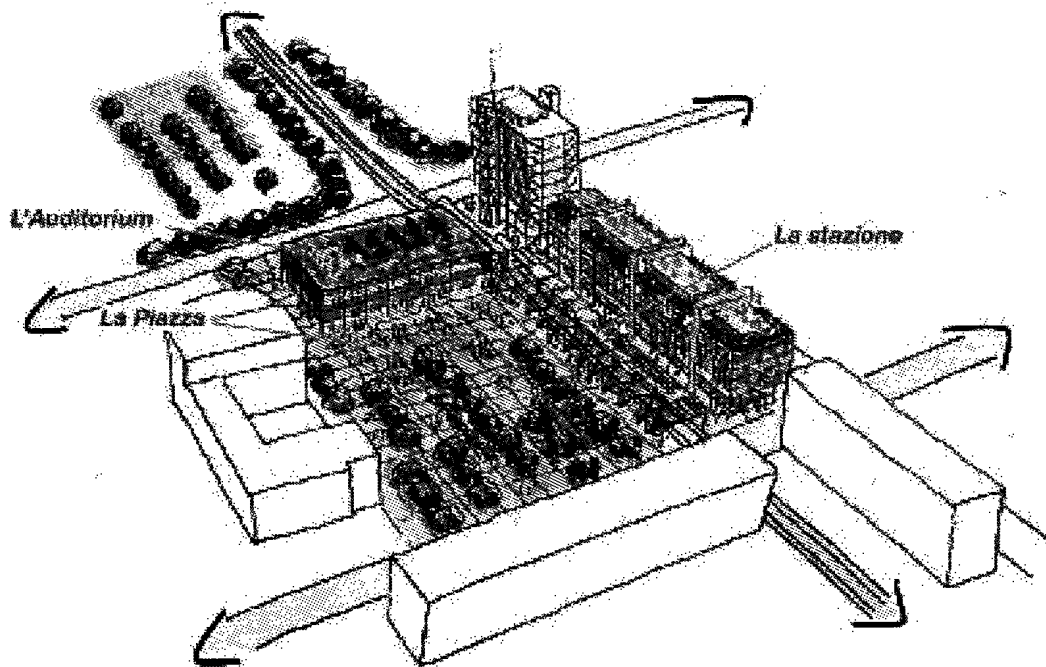
Una torre di 31 metri verso il cielo ecco il volto della città del futuro

► Gheri: «Un progetto che punta al risparmio energetico, l'auditorium avrà il tetto in erba»

Gabriele Firmani
provincia@ifirenze.it

■ Una piccola Beaubourg nel bel mezzo di Scandicci. Si può descrivere così il progetto per il nuovo centro civico disegnato da Richard Rogers e presentato ieri nelle sue vesti definitive.

UN AUDITORIUM con terrazza pensile e una torre alta 31 metri con funzioni direzionali, accoglieranno i cittadini che col tram entreranno da Firenze nella futura Scandicci; un palazzo residenziale alto 24 metri, e la stazione della tramvia con sopra, a copertura, una serie di avveniristiche vele, saranno gli altri due elementi che si affacceranno insieme alla torre e al centro culturale sulla nuova piazza della Resistenza (i terreni dove veniva allestita la Fiera). «Un progetto - sottolinea il sindaco Simone Gheri - all'insegna della qualità architettonica, della fattibilità economica e della sostenibilità ambientale». Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, da evidenziare come il risparmio energetico abbia in effetti influenzato la progettazione di ogni elemento: sia l'auditorium che il palazzo residenziale avranno il



E POLIS

► Il nuovo centro città in uno dei bozzetti preparatori di Sir Rogers

Un intervento da 40 milioni le ruspe partiranno nel 2008

Prima il via libera

■ Dopo l'approvazione del Consiglio comunale sarà indetta la gara per la messa a bando del project financing: le prime ruspe entreranno in azione entro il 2008. Il costo totale dell'operazione è di 38 milioni e 400 mila euro: tutto a spese dei promotori,

fra cui rientrano BTP e Consorzio Etruria; l'amministrazione cederà gratuitamente il terreno e in cambio otterrà sia la realizzazione della piazza e della stazione, sia l'usufrutto dell'auditorium per un ritorno economico calcolato in 13 milioni 600 mila euro.

tetto totalmente ricoperto in erba per evitare un'eccessiva dispersione di calore in inverno e permettere una migliore climatizzazione d'estate. Inoltre, tutte e tre le opere saranno interamente rivestite esternamente tramite ampie vetrate: in questa maniera, sfruttando la luce naturale si risparmieranno migliaia di chilowattora, altrimenti sprecati nel consumo di energia elettrica. Anche la fitta vegetazione che coprirà gran parte della piazza contribuirà a realizzare quel microclima ideale che ne permetterà

una piena vivibilità in tutte le ore della giornata. Rispetto al progetto guida presentato nel 2003 da segnalare la sparizione sia dell'onda in cristallo e corten, sovrastante la fermata della tramvia, sia del posteggio sotterraneo: riguardo all'eliminazione di quest'ultimo (che sarà solo in parte recuperato con un normale posteggio di 139 posti che saranno ricavati nell'area del palazzetto dello sport) ha infatti prevalso il "ragionamento anglosassone": nel futuro centro cittadino si arriverà in bicicletta, a piedi o in tram.

TUTTI ASPETTI che hanno reso euforici i Verdi a Scandicci. «Al di là degli evidenti valori architettonici del progetto, firmato dal vincitore del premio Pritzker 2007 (il cosiddetto Nobel per l'architettura) - spiega l'assessore all'Ambiente Fabrizio Signorini - i valori ambientali vi trovano tutti piena cittadinanza». Quello di Scandicci non sarà molto probabilmente il primo progetto realizzato da Rogers in Italia (altri ne sono in cantiere a Roma e Verona), ma sicuramente rappresenterà uno di quelli a cui più è affezionato: il famoso architetto inglese nacque proprio a Firenze 74 anni fa. «Grazie a una delle firme più apprezzate al mondo - segnalano con orgoglio dai vertici del palazzo comunale - faremo entrare Scandicci nei libri d'architettura». ■